

Italia Sempre

A2-B1

Guida pratica per l'insegnante



Scopriamo il manuale in 6 passi!

Pagina introduttiva...

per conoscere i contenuti dell'unità

Ascoltiamo...

per comprendere

I tesori nascosti

PRODUZIONE SCRITTA
6 **Scriviamo.**

Scegliete un'artista famoso del vostro Paese:
- scrivete come si chiama, dove è nato e altre notizie sulla sua vita;
- descrivete qualche sua opera;
- dite perché vi piace.

COMPRESIONE ORALE
7a **Ascoltiamo il dialogo fra due amiche che parlano di un'interessante mostra.**

Quante *opere d'arte!



7b **Riascoltiamo e scegliamo la risposta giusta.**

- Barbara ha visitato una mostra a
 - Cagliari.
 - Catania.
 - Bergamo.
- Barbara è andata alla mostra insieme
 - alla mamma.
 - alla cugina.
 - alla sorella.
- Federico II ha costruito
 - il Castello Ursino.
 - il Castello del Valentino.
 - il Castello Sforzesco.
- La mostra si chiama I tesori nascosti perché
 - le opere raccontano l'arte italiana dal Medioevo a oggi.
 - ci sono opere di collezioni private.
 - le opere sono di artisti poco importanti.

Scopriamo di più...

Federico II Federico II nasce il 26 dicembre 1194 a Jesi, in Italia. A 14 anni Federico è re di Sicilia e nel 1220 diventa imperatore del Sacro Romano Impero (che governa i territori tedeschi e quelli del Nord Italia). La sua corte è un grande centro culturale: qui si incontrano persone di varia nazionalità, perché Federico è aperto e tollerante con tutti gli stranieri. Grande politico e uomo di profonda cultura, l'imperatore ospita importanti matematici come Leonardo Fibonacci e studiosi d'astronomia come Michele Scotto, ma anche musicisti, medici, uomini di legge, filosofi, letterati. Nel 1224 fonda l'Università di Napoli che ancora oggi porta il suo nome. Muore improvvisamente il 13 dicembre 1250 a 55 anni. Molti chiamano Federico II *stupor mundi* "meraviglia del mondo".

41

I tesori nascosti

Un incontro nella *Villa dei Misteri di Pompei

Le meraviglie di Pompei

Una visita alle *mostre più belle

A Ferrara: la leggenda del Palazzo Diamanti

Vicenza e il grande *architetto Palladio

Il mistero del viso di Palladio

Tre piccole città italiane sconosciute e indimenticabili

Per le parole con l'antefissa (*) vedi l'elenco... alle pagine 42-43.

Lavoriamo ancora...

spunti per l'approfondimento degli argomenti e la produzione orale

Sapete che...

curiosità su personaggi famosi

I tesori nascosti

13 **Leggiamo il testo.**

Che faccia ha Andrea Palladio?

Sembra strano, ma anche se Andrea Palladio è uno degli architetti importanti della storia, abbiamo conosciuto i tratti del suo viso solo nel 1970. Perché c'è stato questo mistero sul viso di Andrea Palladio? Dovete sapere che dopo la morte di Palladio, in 500 anni, moltissimi pittori, in tante parti del mondo, hanno fatto dei ritratti falsi del grande architetto. Pensate che solo a Vicenza ci sono dodici ritratti differenti del celebre architetto: questi "quadri" si trovano nel bellissimo palazzo Barbaran da Porto, che proprio Palladio ha progettato, e vengono da diverse parti d'Europa (Mosca, Copenaghen, Parigi, Praga, Londra...). C'è poi il ritratto, anche questo falso, che ha realizzato un pittore del Cinquecento, Bernardino Licinio: la famiglia reale inglese ha comprato il quadro nel 1762. Nel 1700 un pittore inglese ha fatto un ritratto dell'artista italiano e lo ha messo in un libro che è la traduzione inglese del famoso trattato di Palladio sull'architettura nel 1570. Ma con il tempo tutti capiscono che anche questo ritratto è un falso: Palladio, infatti, nell'immagine di quel libro ha i vestiti e l'aspetto di un uomo del Settecento e non del Cinquecento. Ma insomma, com'è Palladio? Con la barba o senza barba? Con i capelli o calvo? Finalmente, pochi anni fa, abbiamo ritrovato il dipinto del pittore Orlando Fiorini, contemporaneo di Palladio: forse non è perfettamente reale, ma si avvicina molto al vero viso dell'architetto: oggi è possibile ammirare l'opera a palazzo Barbaran da Porto. Ma perché c'è stata questa grande ricerca per conoscere il vero viso di Andrea Palladio? Sicuramente per sapere di più della vita di un grande artista che ha saputo creare tanta bellezza e che ha lasciato opere preziose in Italia.

PRODUZIONE SCRITTA
14 **Scriviamo.**

Ecco l'immagine più reale che abbiamo di Andrea Palladio: descrivetele (minimo 40 parole).

COMPRESIONE ORALE
15a **Ascoltiamo le informazioni su un'importante opera di Leonardo da Vinci.**

Che cos'è il Codice Leicester?



45

Caccia... alle parole

I tesori nascosti
GLOSSARIO 3

In questa lista ci sono alcune parole presenti nella sezione I tesori nascosti. Leggi la definizione e l'esempio e prova a scrivere la traduzione della parola nella tua lingua.

affresco = Dipinto fatto sul muro. A Padova, nella Cappella degli Scrovegni, ci sono dei bellissimi affreschi di Giotto.

anello = Cerchietto di metallo, spesso prezioso, da portare al dito. *Il mio fidanzato mi ha regalato un anello d'oro.*

architetto = Persona che prepara progetti di edifici. *Che lavoro fai? Sono architetto. / Faccio l'architetto.*

artista = Persona che crea opere d'arte. *Michelangelo è uno dei più grandi artisti di tutti i tempi.*

basilica = Chiesa grande e importante. A Roma ho visitato la basilica di San Pietro.

biblioteca = Luogo dove sono raccolti e ordinati molti libri. *Oggi vado a studiare in biblioteca.*

bracciale = Cerchio di metallo prezioso o di altro materiale da portare intorno al polso come ornamento. *Per il mio compleanno ho ricevuto in regalo un bracciale d'argento.*

centro storico = Zona dove sono gli edifici più antichi della città. In molte città d'Italia il centro storico è chiuso al traffico.

collana = Gioiello da portare intorno al collo per ornamento. *Mia madre ha una bella collana di perle.*

gioiello = Oggetto di metallo prezioso da portare come ornamento. I ladri sono entrati nella gioielleria e hanno rubato tutti i gioielli.

marmo = Tipo di pietra usata per sculture, decorazioni e rivestimenti. *Il David di Michelangelo è una grande statua di marmo.*

49

Italia Sempre

COMPRESIONE SCRITTA
13a **Leggiamo il testo.**

A Ferrara: la leggenda del Palazzo Diamanti

Siamo a Ferrara, un comune italiano di poco più di 130.000 abitanti. Il suo "centro storico" è patrimonio mondiale dell'Unesco perché è un esempio stupendo di città del '500. Lo storico svizzero Jacob Burckhardt nel 1800 ha scritto che Ferrara è la prima città moderna d'Europa. Qui hanno trovato fortuna e ispirazione grandi artisti come Ludovico Ariosto, che è nato nel 1472 in un famoso frate di nome Girolamo Savonarola. Ariosto è stato un'importante dinastia che ha governato la città: la famiglia d'Este. Molti di loro sono stati re di Francia. Sono stati interessanti, ma non tutti conoscevano la storia di Palazzo Diamanti. Per costruire il palazzo al centro della città perché, secondo l'antico costume di corte, Pellegrino Prisciani, il posto è molto adatto per la posizione. Sapete perché si chiama Palazzo Diamanti? Perché sulla facciata del palazzo ci sono 8.500 blocchi di "marmo" a forma di punta di diamante, ma anche perché una leggenda dice che in uno di questi blocchi di marmo è nascosta una pietra preziosa della corona di Ercole d'Este (duca di Ferrara dal 1471 al 1550): diamante che attira l'energia positiva delle stelle. Pensate che Ercole I per mantenere il segreto, ordina di tagliare la lingua e di rendere cieco il muratore che ha messo il diamante nel marmo del palazzo!

Scopriamo di più...

Federico II Federico II nasce il 26 dicembre 1194 a Jesi, in Italia. A 14 anni Federico è re di Sicilia e nel 1220 diventa imperatore del Sacro Romano Impero (che governa i territori tedeschi e quelli del Nord Italia). La sua corte è un grande centro culturale: qui si incontrano persone di varia nazionalità, perché Federico è aperto e tollerante con tutti gli stranieri. Grande politico e uomo di profonda cultura, l'imperatore ospita importanti matematici come Leonardo Fibonacci e studiosi d'astronomia come Michele Scotto, ma anche musicisti, medici, uomini di legge, filosofi, letterati. Nel 1224 fonda l'Università di Napoli che ancora oggi porta il suo nome. Muore improvvisamente il 13 dicembre 1250 a 55 anni. Molti chiamano Federico II *stupor mundi* "meraviglia del mondo".

Per le parole con l'antefissa (*) vedi l'elenco... alle pagine 42-43.

42

Scopriamo di più...

approfondiamo i contenuti dei testi

Lavoriamo Ancora

I tesori nascosti

- A piccoli gruppi immaginate di visitare il sito archeologico di Pompei. Cercate le seguenti informazioni: orari, tariffe dei biglietti, visite guidate, itinerari da seguire, consigli per la visita.
- In Italia ogni anno ci sono mostre interessanti: cercate una mostra che vi piace e scrivete una lista di informazioni per i visitatori.
- Nell'attività 1a ci sono le immagini del foino Terentius Neo con la moglie e il ritratto della "Saffo" di Pompei: a coppie descrivete le immagini.
- Nell'attività 9 abbiamo ascoltato che Dozza è una città dove ci sono molti murales. Questi sono esempi dell'arte di oggi (ricordiamo Banksy, il popolare artista di strada inglese che ha fatto moltissimi murales in tutto il mondo). Cosa pensate di questo fenomeno? C'è nel vostro Paese? Portate l'immagine di un murale e descrivetelo.
- Nell'attività 8a abbiamo letto una breve descrizione di Ferrara. Cercate altre informazioni sulla città e scrivete un testo dove indicate la posizione geografica, cosa c'è di interessante da visitare, quali sono i tipi tipici da assaggiare.
- Scegliete il museo più interessante per voi della vostra città o del vostro Paese e presentatelo alla classe.
- All'etero è possibile andare a pranzo o a cena nei musei fra i capolavori d'arte (basta pensare al Pompidou o al MOMA): luoghi meravigliosi con una grande cucina. Fate una ricerca su dove è possibile in Italia mangiare al museo.
- La Mole Antonelliana è un monumento di Torino: che cosa c'è dentro? Che cosa si può visitare? Raccogliete informazioni e scrivete un breve testo (60-80 parole).
- Museo Egizio, Museo Archeologico di Napoli, Gallerie dell'Accademia di Venezia: scegliete uno di questi musei; poi, a coppie, create un dialogo dove chiedete a un vostro amico di accompagnarvi a fare una visita. Spiegate quello che potreste visitare insieme.
- In Italia ci sono delle piazze meravigliose che sono veri capolavori d'arte a cielo aperto: scegliete una piazza e fate una breve presentazione.

48

Caccia alle parole...

un glossario pratico con immagini a colori

Argomenti originali che raccontano aspetti nuovi o non conosciuti dell'Italia di ieri e di oggi!

Corso di lingua e civiltà italiana per stranieri Livelli A2-B1

Presentazione

Italia sempre è un corso di lingua e civiltà italiana rivolto ad apprendenti giovani e adulti di livello A2-B1 di varia provenienza linguistica.

Il volume prevede un percorso di circa 90 ore di lavoro e si suddivide in 10 sezioni, ciascuna delle quali ha un tema dominante legato alla cultura e alla società italiana: *L'Italia a tavola, Moda e mode in Italia, I tesori nascosti, Un giorno a Napoli tra miti e leggende, Nessun dorma...* (sulla musica e su alcune tradizioni musicali), *Un libro per amico*, ecc.

Tali temi vengono sviluppati attraverso una serie di testi (scritti e orali), a cui sono collegate numerose attività, che si articolano in diverse tipologie:

- attività di comprensione scritta
- attività di comprensione orale
- attività di produzione scritta
- attività di produzione orale
- attività di lessico

Le varie attività hanno lo scopo di stimolare le abilità di comunicazione, di ampliare le conoscenze culturali relative all'Italia, di esercitare le abilità testuali, di sviluppare le competenze linguistiche e pragmatiche, di arricchire il bagaglio lessicale, anche in funzione delle principali Certificazioni di italiano come lingua straniera (Cils, Celi, ecc.).

Ognuna delle 10 sezioni comprende anche due rubriche:

- **Scopriamo di più**, per approfondire e integrare i contenuti presentati nei testi principali;
- **Sapete che...**, per introdurre varie curiosità e aneddoti interessanti.

A conclusione delle diverse attività, la rubrica **Lavoriamo ancora** offre ulteriori spunti di lavoro che stimolano gli studenti a usare la lingua in contesto e a raccogliere altre informazioni sugli argomenti trattati precedentemente. Chiude ogni sezione il glossario **Caccia... alle parole!**, che spiega con definizioni ed esempi alcune delle parole incontrate in precedenza.

Il corso sviluppa un iter coerente all'interno di ciascuna delle 10 sezioni: il tema principale viene affrontato da più punti di vista proponendo un percorso di apprendimento completo.

Gli argomenti sono originali, in linea con le indicazioni del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, e riguardano aspetti nuovi o poco conosciuti dell'Italia di ieri e di oggi.

Italia Sempre procede con attenta gradualità nella presentazione dei contenuti, accompagnando lo studente attraverso tappe di apprendimento progressive che seguono lo sviluppo delle competenze previste per i livelli A2 e B1. Tale scansione è opportunamente descritta nel syllabo presente nell'opera.

Per queste sue caratteristiche il volume può essere utilizzato con diverse finalità:

- come integrazione in corsi di lingua per completare e arricchire i percorsi tradizionali di studio;
- in maniera autonoma in corsi in Italia o all'estero per pubblici che vogliono imparare l'italiano in maniera innovativa e motivante;
- in corsi a carattere tematico sulla cultura e sulla società italiana.

Materiale extra online ad accesso libero

- Materiale audio scaricabile gratuitamente
- Galleria fotografica
- Test di progresso
- Trascrizioni del materiale audio

ornìmi
EDITIONS

Catalogo Audio gratuiti Risorse gratuite Eventi Chi siamo Distributori Contatti

Italia Sempre A2-B1 - manuale con lezioni di civiltà e cultura italiana

Tanti materiali e attività didattiche extra da utilizzare in classe o a casa, da scaricare in modo semplice e rapido.
Tutto il materiale e le schede in pdf sono scaricabili gratuitamente.
NB: tutti gli audio del manuale sono disponibili anche online e scaricabili nella sezione audio gratuiti.

Vai su www.ornimieditions.com/it - Risorse gratuite

Suggerimenti didattici e linee guida per l'utilizzo di *Italia Sempre*: proposta di un modello operativo basato sulla sezione 3 dal titolo *I tesori nascosti*.

3. I tesori nascosti pag. 37		
CONTENUTI CULTURALI	LESSICO	FUNZIONI COMUNICATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • opere d'arte: affreschi, palazzi, dipinti, oggetti d'arte • luoghi d'arte • mostre d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> • parole relative all'arte e ai suoi prodotti • i nomi dei luoghi dell'arte • i nomi dei protagonisti dell'arte • il glossario "Caccia... alle parole!" 	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere un'opera d'arte • esprimere gioia, emozione, sorpresa • esprimere ammirazione e apprezzamento • invitare qualcuno a fare qualcosa

ASPETTI GRAMMATICALI IMPLICITI NEI TESTI E NELLE ATTIVITÀ

Nelle diverse sezioni non si affrontano espressamente argomenti grammaticali, ma sia nei testi sia nelle attività si tiene conto dei diversi aspetti della grammatica secondo una progressione ben precisa. Tale impostazione consente all'insegnante di selezionare l'itinerario più adatto alle diverse esigenze didattiche e di scegliere come presentare ed eventualmente integrare gli argomenti grammaticali presenti in tutto il testo in base all'approccio che ritiene più opportuno adottare. Di seguito forniamo l'elenco degli argomenti grammaticali suddivisi per sezione.

3. I tesori nascosti

- il passato prossimo
- i verbi con il participio passato irregolare
- i pronomi diretti e i pronomi indiretti

Pagina di apertura

Unità 3, pag. 37 del manuale



La pagina di apertura presenta dei titoli che si ritrovano nel corso della sezione e che anticipano i contenuti oggetto di studio. I titoli sono legati a delle immagini esemplificative.

Suggerimenti

L'insegnante può

- verificare le conoscenze pregresse sull'argomento partendo dall'analisi del titolo principale *I tesori nascosti*;
- invitare gli studenti a fare ipotesi sui contenuti dei testi;
- chiedere di descrivere le immagini;
- proporre anche altre immagini relative agli argomenti trattati.

Il docente invita, poi, gli studenti a prestare attenzione allo spazio in basso a destra nella pagina, dove è evidenziato il fatto che le parole accompagnate dall'asterisco sono spiegate nella rubrica "Caccia... alle parole!", che si trova alla fine della sezione.

Attività 1a

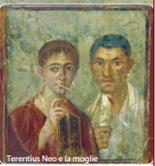
Unità 3, pag. 38 del manuale

3 Italia Sempre

COMPRESIONE SCRITTA
1a Leggiamo il testo.

Le meraviglie nascoste di Pompei



Un bel viaggio tra luoghi da scoprire, "monumenti e panorami meravigliosi: un patrimonio poco conosciuto che in Italia è possibile trovare in piccoli paesi, nei "musei, in giro nelle "mostre. Storie interessanti e misteriose. Questo viaggio comincia da Pompei, una magica città che ha nascosto incredibili tesori a causa dell'eruzione del Vesuvio (uno dei vulcani più potenti della storia) nel 79 dopo Cristo. Pompei oggi non è una città fantasma perché le sue strade, i suoi negozi, le sue case parlano di una vita di 2000 anni fa: è veramente la più viva delle città morte. Non tutti sanno che nel Museo Archeologico di Napoli c'è una parte dedicata a Pompei con resti incredibili. Volete qualche esempio? C'è il "ritratto di una donna del 55 dopo Cristo, nota come la "Saffo" di Pompei perché ricorda la famosa poetessa greca Saffo. C'è anche un ritratto più antico del 20-30 dopo Cristo: Terentius Neo, un fornaio, insieme con la moglie.

Negli anni '30 del secolo scorso il grande archeologo Maiuri ha ritrovato in una "villa, chiamata **La casa del Menandro**, un servizio completo da tavola: piatti, tazze, cucchiari e coppe; 118 pezzi d'argento, un tesoro di grandissimo valore soprattutto culturale. I ricchi Romani di un tempo, infatti, amano l'argento sulla tavola, proprio come noi oggi che, nelle nostre case, mettiamo a tavola il servizio buono di piatti quando vengono degli ospiti o quando ci sono feste importanti. Nel servizio della casa del Menandro ci sono dei cucchiari (gli antichi Romani non hanno le forchette) che servono per mangiare le salse, le uova e i molluschi. Poi ci sono dei piatti e delle coppe decorate con teste di elefanti, fiori, scene di caccia: capolavori di una tecnica incredibile. Nella villa del Menandro l'archeologo Maiuri ha ritrovato anche una cassa con "gioielli d'oro favolosi e molte monete. Ci sono "collane con smeraldi e perle, orecchini bellissimi e stupendi "bracciali a forma di serpente (per gli antichi Romani, infatti, il serpente protegge dal male). Anticamente gli "anelli sono molto importanti: pensate che le donne di Pompei mettono gli anelli anche alle dita dei piedi! Questi gioielli ci aiutano anche a capire che in quel tempo nel Mediterraneo c'è uno scambio di pietre preziose e di attività commerciali: i grandi maestri orafi (artigiani che lavorano i metalli preziosi) viaggiano e portano in altri Paesi la bellezza della loro arte.

Scopriamo di più...

La casa del Menandro
La casa del Menandro è una grandiosa abitazione di Quintus Poppaeus, un ricco signore di una nobile famiglia romana. La casa si chiama così perché dentro c'è un ritratto dell'antico poeta greco Menandro. La casa è meravigliosa: ci sono "mosaici, "pitture, terrazze, "affreschi. Gli archeologi hanno ritrovato nella casa anche dei vasi con il miele, una stalla e lo scheletro di un cane da guardia.

38

Suggerimenti

L'insegnante può

- far leggere il testo in maniera individuale oppure collegiale;
- spiegare il significato di parole sconosciute;
- chiedere agli studenti di fare domande su ciò che non è chiaro;
- mostrare un video o immagini tratte da Internet relative al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, al servizio del Menandro, alla casa del Menandro, all'eruzione del Vesuvio, ecc.

Il docente può spiegare, a questo punto, la funzione del box *Scopriamo di più...*, utile per fornire ulteriori informazioni relative alle parole evidenziate nei testi, e può procedere alla lettura del testo contenuto nel box dal titolo *La casa del Menandro*.

Attività 1b

Unità 3, pag. 39 del manuale

 **1b** Indichiamo se le informazioni sono presenti o no nel testo.

1. Nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli ci sono antichi mosaici di Pompei.
2. Lo scrittore Plinio il Giovane ci ha lasciato un racconto sull'eruzione del Vesuvio.
3. Gli antichi Romani non usano le forchette.
4. Le donne di Pompei indossano gioielli con le immagini dei figli.
5. L'imperatore Nerone è stato a Pompei.

Si	No
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti

L'insegnante può

- aggiungere altre informazioni;
- può soffermarsi anche sulle informazioni non contenute nel testo (frasi 1, 2, 4, 5) per aggiungere altri elementi che arricchiscono il discorso;
- mostrare alcuni mosaici del Museo Archeologico Nazionale di Napoli;
- invitare gli studenti a fare una breve ricerca su Plinio il Giovane;
- chiedere agli studenti di fare una ricerca di immagini di gioielli indossati dalle donne di Pompei che devono descrivere: una giuria composta da alcuni studenti decide, poi, quale gioiello è il più bello, motivando la scelta con l'elaborazione di un testo scritto;
- fornire alcune notizie sull'imperatore Nerone (sulla sua biografia, sulla sua statua posta di fronte al Colosseo, ecc.).

Attività 2a

Unità 3, pag. 39 del manuale

COMPRESIONE SCRITTA

2a Leggiamo il testo.

Un incontro nella Villa dei Misteri di Pompei

Continuiamo il nostro viaggio nell'antica Pompei e visitiamo la Villa dei Misteri, una splendida casa fuori dalle mura della città con una stupenda vista sul golfo di Napoli. La villa è famosa soprattutto perché dentro ci sono affreschi straordinari alle pareti con incredibili colori: rosso brillante, verde, azzurro, giallo... Ecco che qui incontriamo un vero maestro della luce e del colore: Vittorio Storaro, vincitore di tre premi Oscar per la fotografia con film famosissimi come *Apocalypse Now*, *Reds*, *L'ultimo imperatore*.



Siamo in un luogo meraviglioso, dove ci sono affreschi bellissimi: i colori sono importanti per la vita di tutti noi?

Certamente! Quando guardiamo un'immagine della natura, della pittura o di un film non la guardiamo solo con gli occhi, ma avvertiamo anche delle emozioni nel nostro corpo: gioia, allegria, piacere...

Se pensiamo alle pareti bianche delle nostre case e le paragoniamo con le pareti colorate di questa villa sembra che noi oggi viviamo in un mondo senza colori. Ci vestiamo anche con meno colori rispetto al passato. Cosa perdiamo oggi?

Ecco... perdiamo delle emozioni, ma soprattutto capiamo come è cambiato il mondo: nell'antichità, in Grecia o a Roma, il colore è fondamentale. Le statue non sono bianche come le vediamo noi oggi: gli *artisti le colorano non solo per proteggerle dal sole, ma anche perché amano i colori. Oggi, purtroppo, non è più così!

Qui ci sono in particolare due colori straordinari: il rosso (il famoso rosso pompeiano) e il giallo ocra. Che sensazione ci danno?



Ci danno la sensazione della meravigliosa luce della vita e del sole! Solo in certi luoghi può succedere questo. Nel '500 il grande pittore Caravaggio, quando arriva a Roma, osserva lo splendore del sole di questa città e comincia a usare la luce nei suoi dipinti in maniera diversa. Pensiamo, per esempio, al dipinto della *Vocazione di San Matteo* con quel fascio di luce che entra nella stanza: veramente straordinario! Anche Leonardo Da Vinci ha detto: "Il matrimonio fra la luce e l'ombra crea dei figli che si chiamano colori"...

39

Suggerimenti

L'insegnante può

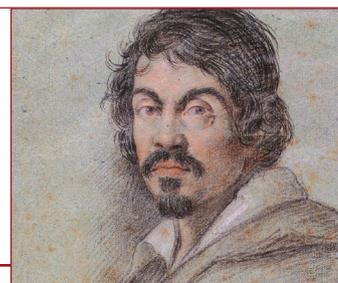
- chiedere agli studenti di leggere l'intervista a coppie;
- lavorare sul genere testuale chiedendo agli studenti di aggiungere altre domande;
- mostrare immagini della Villa dei Misteri e chiedere agli studenti di descrivere le loro sensazioni;
- parlare brevemente di Caravaggio e mostrare alcune sue opere, commentando in particolare la tecnica del chiaro-scuro (per es. *I bari*, *Narciso*, *La conversione di San Paolo*, *La cena in Emmaus*) e limitandosi a scrivere alcune parole alla lavagna per spiegare in modo semplice il contenuto delle opere;
- parlare di Leonardo da Vinci e fare un riferimento al presente, sottolineando l'enorme valore anche monetario delle opere di Leonardo recentemente battute all'asta, mostrando articoli di giornale e commentandoli con gli studenti.

Link utili:



<http://www.leonardo3.net/it/leonardo-da-vinci/>

<https://www.raicultura.it/webdoc/caravaggio/index.html#welcome>



Attività 2b

Unità 3, pag. 40 del manuale



2b Completiamo le frasi.

1. La Villa dei Misteri è _____
2. Le pareti della Villa dei Misteri _____
3. Oggi noi _____
4. Il rosso e il giallo _____
5. Il grande pittore Caravaggio _____

Suggerimenti

L'insegnante può aggiungere, se lo ritiene opportuno, altri item.

Attività 3

Unità 3, pag. 40 del manuale

LESSICO



3 Abbiniamo le parole.

- | | |
|-----------------------|---|
| 1. orafo | a. piatti, cucchiari, coppe. |
| 2. gioielli | b. gioia, paura, felicità. |
| 3. colori | c. collane, orecchini, bracciali. |
| 4. affresco | d. artigiano che lavora i metalli preziosi. |
| 5. servizio da tavola | e. pittura su muro. |
| 6. emozioni | f. rosso, giallo, blu, verde. |

Suggerimenti

L'insegnante può aggiungere, se lo ritiene opportuno, altri item.

Attività 4

Unità 3, pag. 40 del manuale



4 Leggiamo il testo.

Sapete che...

Mozart a Pompei

Sapete che il grande musicista austriaco Mozart ha visitato Pompei intorno al 1770 e che questa città lo ha ispirato nella composizione della sua famosa opera *Il flauto magico*? Mozart, infatti, a 14 anni ha fatto un viaggio con il padre attraverso l'Italia: ha visitato Bologna, ha partecipato al Carnevale di Venezia, poi è andato a Napoli e a Pompei. A Pompei ha visto il tempio di Iside, una divinità dell'antico Egitto che è una figura importante nella sua ultima opera *Il flauto magico*. La musica di Mozart non è mai vecchia, noiosa, ma sempre giovane e fresca. Il grande musicista Arturo Toscanini (1867-1957) ha detto: "Amo Mozart perché la sua musica ha il dono dell'eterna giovinezza".



L'insegnante spiega la funzione del box *Sapete che...*, utile per introdurre aneddoti, curiosità e altre informazioni sugli argomenti che si stanno trattando, e può procedere alla lettura del testo contenuto nel box dal titolo *Mozart a Pompei*.

Suggerimenti

L'insegnante può

- far ascoltare in classe alcuni brani del *Flauto magico*;
- invitare gli studenti a cercare informazioni su Arturo Toscanini e a condividerle in gruppo.

Attività 5

Unità 3, pag. 40 del manuale

PRODUZIONE ORALE



5 Parliamo.

1. Leggete ancora i testi delle attività 1, 2, 4: che cosa vi colpisce di più? Perché?
2. Osservate gli affreschi della Villa dei Misteri di Pompei: quali colori preferite? Perché?
3. Nel vostro Paese c'è un'opera d'arte che vi piace molto? Descrivetela.
4. Avete visitato l'Italia? Che cosa apprezzate di più dell'arte italiana?
5. Scegliete un'opera d'arte italiana e presentatela alla classe (durata dell'esposizione: un minuto e mezzo circa).

Suggerimenti

L'insegnante può aggiungere, se lo ritiene opportuno, altri item.

Attività 6

Unità 3, pag. 41 del manuale

PRODUZIONE SCRITTA



6 Scriviamo.

Scegliete un artista famoso del vostro Paese:

- scrivete come si chiama, dove è nato e altre notizie sulla sua vita;
- descrivete qualche sua opera;
- dite perché vi piace.

Suggerimenti

L'insegnante può chiedere agli studenti di leggere i propri elaborati e di mostrare alcune immagini relative alle opere dell'artista trattato. Se la classe è numerosa, si dedicherà uno spazio per le presentazioni in una serie di lezioni (per es. 2 presentazioni a lezione).

Attività 7a e 7b

Unità 3, pag. 41 del manuale

COMPRESIONE ORALE



7a Ascoltiamo il dialogo fra due amiche che parlano di un'interessante mostra.



Quante opere d'arte!



7b Riascoltiamo e scegliamo la risposta giusta.

1. Barbara ha visitato una mostra a
 - a. Cagliari.
 - b. Catania.
 - c. Bergamo.
2. Barbara è andata alla mostra insieme
 - a. alla mamma.
 - b. alla cugina.
 - c. alla sorella.
3. **Federico II** ha costruito
 - a. il Castello Ursino.
 - b. il Castello del Valentino.
 - c. il Castello Sforzesco.
4. La mostra si chiama *I tesori nascosti* perché
 - a. le opere raccontano l'arte italiana dal Medioevo a oggi.
 - b. ci sono opere di collezioni private.
 - c. le opere sono di artisti poco importanti.

Scopriamo di più...

Federico II

Federico II nasce il 26 dicembre 1194 a Jesi, in Italia. A 14 anni Federico è re di Sicilia e nel 1220 diventa Imperatore del Sacro Romano Impero (che governa i territori tedeschi e quelli del Nord Italia). La sua corte è un grande centro culturale: qui si incontrano persone di varia nazionalità, perché Federico è aperto e tollerante con tutti gli stranieri. Grande politico e uomo di profonda cultura, l'imperatore ospita importanti matematici come Leonardo Fibonacci e studiosi d'astronomia come Michele Scotto, ma anche musicisti, medici, uomini di legge, filosofi, letterati. Nel 1224 fonda l'Università di Napoli che ancora oggi porta il suo nome. Muore improvvisamente il 13 dicembre 1250 a 55 anni. Molti chiamano Federico II *stupor mundi* "meraviglia del mondo".



Suggerimenti

L'insegnante può

- aggiungere ulteriori item per le risposte;
- invitare gli studenti a cercare informazioni su Vittorio Sgarbi;
- aggiungere altre informazioni su Federico II e sull'Università di Napoli, che è l'università pubblica più antica d'Europa;
- chiedere agli studenti di fare una breve ricerca su Leonardo Fibonacci e Michele Scoto.

Attività 8a

Unità 3, pag. 42 del manuale

COMPrensione SCRITTA

8a Leggiamo il testo.



A Ferrara: la leggenda del Palazzo Diamanti

Siamo a Ferrara, un comune italiano di poco più di 130.000 abitanti. Il suo *centro storico è patrimonio mondiale dell'Unesco perché è un esempio stupendo di città del '500. Lo storico svizzero Jacob Burckhardt nel 1800 ha scritto che Ferrara è la prima città moderna d'Europa. Qui hanno trovato fortuna e ispirazione grandi artisti come **Ludovico Ariosto**, l'autore dell'*Orlando furioso*, e qui è nato nel 1452 un famoso frate di nome Girolamo Savonarola; ma, soprattutto, a Ferrara c'è stata un'importante dinastia che ha governato la città: la famiglia d'Este. A Ferrara ci sono molti monumenti interessanti, ma non tutti conoscono la storia di Palazzo Diamanti, un capolavoro d'architettura. La famiglia d'Este decide di

costruire il palazzo al centro della città perché, secondo l'astrologo di corte Pellegrino Presciani, quel posto è molto adatto per la sua posizione. Sapete perché si chiama Palazzo Diamanti? Perché sulla facciata del palazzo ci sono 8.500 blocchi di *marmo a forma di punta di diamante, ma anche perché una leggenda dice che in uno di questi blocchi di marmo è nascosta una pietra preziosa della corona di Ercole I d'Este (duca di Ferrara dal 1471 al 1505): un diamante che attira l'energia positiva delle stelle. Pensate che Ercole I, per mantenere il segreto, ordina di tagliare la lingua al muratore che ha messo il diamante nel marmo del palazzo!

Scopriamo di più...

Ludovico Ariosto

Il grande poeta e scrittore Ludovico Ariosto nasce a Reggio Emilia nel 1474. A dieci anni si trasferisce con la famiglia a Ferrara: qui Ludovico studia legge per volere del padre e solo dopo cinque anni ha il permesso di dedicarsi allo studio della letteratura. Nel 1503 comincia a lavorare per il cardinale Ippolito d'Este, figlio di Ercole I. In quel periodo Ariosto comincia a scrivere la sua opera più importante: il poema *Orlando furioso*. Lo scrittore si dedica per circa trenta anni a questa opera fino quasi alla sua morte. Ludovico muore il 6 luglio del 1533. La sua tomba è a Ferrara, città che il poeta ha sempre amato, nel Palazzo Paradiso: qui è possibile visitare anche la *biblioteca dedicata al poeta, dove ci sono molti suoi manoscritti, 650 edizioni delle sue opere e un suo ritratto.



Suggerimenti

L'insegnante può

- far leggere il testo in maniera individuale oppure collegiale;
- spiegare il significato di parole sconosciute;
- chiedere agli studenti di fare domande su ciò che non è chiaro;
- mostrare un video o immagini tratte da Internet relative a Ferrara e a Palazzo Diamanti;
- esplorare il sito di Palazzo Diamanti insieme alla classe;
- aggiungere informazioni sulla famiglia d'Este, su Girolamo Savonarola e su Ludovico Ariosto.

Attività 8b

Unità 3, pag. 43 del manuale

8b Abbiniamo le parti e formiamo le frasi.

- | | |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Jacob Burckhardt nel 1800 ha scritto che 2. La famiglia d'Este 3. Il Palazzo Diamanti 4. Pellegrino Presciani suggerisce di 5. Sulla facciata del Palazzo Diamanti 6. In un blocco di marmo è nascosto 7. Ercole I, per mantenere il segreto, | <ol style="list-style-type: none"> a. è un capolavoro d'architettura. b. costruire il Palazzo nel centro della città. c. ci sono 8500 blocchi di marmo a forma di punta di diamante. d. fa tagliare la lingua all'uomo che ha messo il diamante in un blocco di marmo. e. Ferrara è la prima città moderna d'Europa. f. un diamante della corona di Ercole I. g. ha governato la città di Ferrara. |
|--|---|

Suggerimenti

L'insegnante può aggiungere, se lo ritiene opportuno, altri item.

Attività 9

Unità 3, pag. 43 del manuale

COMPRESIONE ORALE



9 Ascoltiamo il testo e rispondiamo alle domande.



1. Come si chiamano le tre piccole città?
2. Scrivete sotto ogni immagine il nome della città e in quale regione la città si trova.

Tre piccole città italiane sconosciute e indimenticabili



Suggerimenti

L'insegnante può aggiungere informazioni sulla rivista Forbes e su altre città italiane dove ci sono i murales (per es. la piccola cittadina di Diamante in provincia di Cosenza).

Attività 10

Unità 3, pag. 43 del manuale

PRODUZIONE ORALE



10 Parliamo.

Scegliete una località tra Dozza, Galatina e San Gusemè per fare una vacanza. Invitate un amico o un'amica e dite:

- quando volete andare;
- dove volete alloggiare;
- quanti giorni volete rimanere;
- cosa c'è di interessante da fare o da vedere.

Esempio:

- Ciao Marco, vogliamo fare una vacanza insieme?
- D'accordo Luisa! Dove vogliamo andare? ...

Suggerimenti

L'insegnante può proporre di creare altri dialoghi, in cui gli studenti immaginano di visitare il Palazzo dei Diamanti oppure la Villa dei Misteri (per rendere i dialoghi più realistici, gli studenti si possono avvalere delle informazioni che ricavano su Internet).

Attività 11

Unità 3, pag. 44 del manuale

LESSICO



11 Sottolineate la definizione giusta.

Che cosa significa?

1. *astronomia*: scienza che studia il corpo umano / scienza che studia i corpi celesti.
2. *gizioso*: gustoso / carino.
3. *il periodo ideale*: il periodo giusto / il periodo sbagliato.
4. *mostra d'arte*: esposizione pubblica di oggetti d'arte / concerto.
5. *noioso*: fastidioso / piacevole.
6. *poema*: articolo / opera in versi molto lunga.
7. *prezioso*: costoso / magnifico.
8. *ritratto*: opera d'arte che raffigura una persona / opera d'arte che raffigura un paesaggio.



Suggerimenti

L'insegnante può aggiungere, se lo ritiene opportuno, altri item.

Attività 12

Unità 3, pag. 44 del manuale

COMPRESIONE SCRITTA



12 Leggiamo e completiamo il testo con le parole giuste.

Vicenza e il grande architetto Andrea Palladio

[simbolo / colonne / è nato / ha lavorato / *architetto / stile / ha lasciato]



Vicenza, una città meta di viaggiatori e di storici dell'arte, è da sempre con i suoi palazzi un **simbolo** di eleganza e bellezza. Qui _____ Andrea Palladio, uno dei più grandi architetti della storia. Palladio _____ a Padova nel 1508, ma a Vicenza _____ delle opere uniche: la *Basilica Palladiana, la Basilica di San Giorgio Maggiore, il Palazzo Chiericati, il Teatro Olimpico, Villa La Rotonda. Lo _____ di Palladio è classico: l'arte dell'antica Grecia e dell'antica Roma ha una grande influenza sull'architettura di Palladio, che realizza palazzi, chiese e ville con portici e _____. Le sue opere, però,

non sono copie, ma sono capolavori originali e armoniosi. Pensate che il suo stile ha influenzato non solo i gusti della sua epoca, ma anche, nei secoli successivi, molte opere dell'architettura mondiale: dall'Inghilterra agli Stati Uniti, dalla Russia alla Nuova Zelanda, sono tantissime le costruzioni che ricordano le opere di questo artista. Un esempio? La Casa Bianca a Washington D.C., cioè la casa del Presidente degli Stati Uniti, è un omaggio a Palladio, al primo vero _____ globale della storia.



Suggerimenti



L'insegnante può chiedere agli studenti di lavorare a piccoli gruppi per cercare delle immagini delle opere di Palladio e presentarle, poi, in classe.

Attività 13

Unità 3, pag. 45 del manuale



13 Leggiamo il testo.

Sapete che...

Che faccia ha Andrea Palladio?

Sembra strano, ma anche se Andrea Palladio è uno degli architetti più importanti della storia, abbiamo conosciuto i tratti del suo viso solo nel 2014. Perché c'è stato questo mistero sul viso di Andrea Palladio? Dovete sapere che dopo la morte di Palladio, in 500 anni, moltissimi pittori, in tante parti del mondo, hanno fatto dei ritratti falsi del grande architetto. Pensate che solo a Vicenza ci sono dodici ritratti differenti del celebre architetto: questi quadri si trovano nel bellissimo palazzo Barbaran da Porto, che proprio Palladio ha progettato, e vengono da diverse parti d'Europa (Mosca, Copenaghen, Parigi, Praga, Londra, ...). C'è poi il ritratto, anche questo falso, che ha realizzato un pittore del Cinquecento, Bernardino Licinio: la famiglia reale inglese ha comprato il quadro nel 1762. Nel 1700 un pittore inglese ha fatto un ritratto dell'artista italiano e lo ha messo in un libro che è la traduzione inglese del famoso trattato sull'architettura scritto da Palladio nel 1570. Ma con il tempo tutti capiscono che anche questo ritratto è un falso: Palladio, infatti, nell'immagine di quel libro ha i vestiti e l'aspetto di un uomo del Settecento e non del Cinquecento. Ma insomma, com'è Palladio? Con la barba o senza barba? Con i capelli o calvo? Finalmente, pochi anni fa, abbiamo ritrovato il dipinto del pittore Orlando Flacco, contemporaneo di Palladio: forse non è perfettamente reale, ma si avvicina molto al vero viso dell'architetto; oggi è possibile ammirare l'opera a palazzo Barbaran da Porto. Ma perché c'è stata questa grande ricerca per conoscere il vero viso di Andrea Palladio? Sicuramente per sapere di più della vita di un grande artista che ha saputo creare tanta bellezza e che ha lasciato opere preziose in Italia.



Suggerimenti

L'insegnante può chiedere agli studenti di commentare il testo.

Attività 14

Unità 3, pag. 45 del manuale



PRODUZIONE SCRITTA

14 Scriviamo.



Ecco l'immagine più reale che abbiamo di Andrea Palladio: descrivetela (minimo 40 parole).

Suggerimenti

L'insegnante può chiedere agli studenti di lavorare a coppie per fare una descrizione più accurata.

Attività 15a e 15b

Unità 3, pag. 45 del manuale

COMPRESIONE ORALE 9

15a Ascoltiamo le informazioni su un'importante opera di Leonardo da Vinci.

Che cos'è il Codice Leicester?



45

15b Riascoltiamo e indichiamo se le informazioni sono presenti o no nel testo.

	Sì	No
1. Nel Codice Leicester Leonardo scrive informazioni sul corpo umano.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. A Firenze c'è già stata una mostra sul Codice Leicester nel 1982.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Nel Codice Leicester ci sono informazioni sull'acqua.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Il proprietario del Codice è Bill Gates.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. La mostra celebra i 500 anni della morte di Leonardo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti

L'insegnante può

- aggiungere ulteriori item per le risposte;
- invitare gli studenti a cercare ulteriori informazioni sul Codice Leicester;
- chiedere alla classe se è giusto che le opere di grandi artisti siano nelle mani di soggetti privati;
- mostrare le immagini del Codice Leicester.

Attività 16a

Unità 3, pag. 46 del manuale

COMPRESIONE SCRITTA



16a Leggiamo il testo.



Se andate in Puglia, potete visitare Castel del Monte, un magnifico esempio di architettura medievale. Voluta da Federico II di Svevia, uomo di grande cultura, il Castello è un'opera eccezionale per la perfezione delle sue forme e la fusione di elementi culturali di periodi e luoghi diversi. Il Castello è un'opera costruita con grande precisione geometrica e matematica: la pianta è ottagonale e il numero otto è presente ovunque. Otto, infatti, sono le sale del pianoterra e del primo piano e otto sono le imponenti torri, ovviamente a pianta ottagonale, disposte su ognuno degli otto spigoli. I due piani del castello sono collegati internamente da scale a chiocciola. Molto interessante è anche il sistema idraulico per la raccolta e distribuzione dell'acqua piovana. Ma qual era la funzione del Castello? Ci sono molte ipotesi: forse era un tempio, un luogo appartato di studio, oppure un luogo di relax sul modello dell'hammam arabo. Secondo alcuni studiosi, gli architetti del tempo hanno progettato le sue sale secondo simbologie astronomiche o con allusione alla geometria di una corona, per rappresentare il potere imperiale di Federico II. Insomma, il mistero rimane ancora oggi!

Suggerimenti

L'insegnante può

- far leggere il testo in maniera individuale oppure collegiale;
- spiegare il significato di parole sconosciute;
- chiedere agli studenti di fare domande su ciò che non è chiaro;
- mostrare un video o immagini tratte da Internet relative a Castel del Monte;
- mostrare le monete da un centesimo su cui è raffigurato Castel del Monte (insieme a quelle che raffigurano il Colosseo e la Mole Antonelliana);
- invitare gli studenti a fare ipotesi su come Federico II usava il castello.

Attività 16b

Unità 3, pag. 46 del manuale

✓ 16b Scegliamo le risposte giuste.

1. Castel del Monte è un'opera interessante
 - a. dal punto di vista architettonico.
 - b. per le opere d'arte che ci sono al suo interno.
 - c. per gli spazi esterni.
2. Castel del Monte è un'opera costruita
 - a. con il contributo di molti artisti.
 - b. senza un preciso progetto architettonico.
 - c. con grande precisione geometrica.
3. Federico II
 - a. ha voluto la costruzione del castello.
 - b. non utilizzava il castello.
 - c. utilizzava il castello solo per la caccia.



Suggerimenti

L'insegnante può aggiungere, se lo ritiene opportuno, altri item.

Attività 17

Unità 3, pag. 47 del manuale

PRODUZIONE ORALE**17 Parliamo.**

1. Quali sono i "tesori nascosti" del vostro Paese? Preparate una breve presentazione orale.
2. Nei testi precedenti avete letto molte informazioni su diverse opere d'arte e su vari autori: quale vi ha colpito di più? Perché?
3. In Italia, purtroppo, alcune persone danneggiano i capolavori d'arte (scritte sui muri del Colosseo, fontane rovinate, ecc.): secondo voi che cosa si dovrebbe fare per evitare questi problemi? Parlatene in classe.
4. Immaginate di progettare una pubblicità per invitare le persone a visitare le opere d'arte italiane (potete preparare anche un elaborato multimediale): presentate alla classe il vostro progetto.

Suggerimenti**L'insegnante può**

- aggiungere altre domande (per esempio: Le opere d'arte devono suscitare solo emozioni positive? Che tipo di arte apprezzate e perché? È giusto pagare l'ingresso ai musei?, ecc.);
- mostrare il video della Fontana di Trevi colorata di rosso o delle palline colorate in Piazza di Spagna e chiedere agli studenti cosa pensano di queste forme di provocazione;
- mostrare dei video di opere d'arte e musei e commentarli con gli studenti.

Lavoriamo ancora Unità 3, pag. 48 del manuale

Lavoriamo Ancora

I tesori nascosti

1 A piccoli gruppi: immaginate di visitare il sito archeologico di Pompei. Cercate le seguenti informazioni: orari, tariffe dei biglietti, visite guidate, itinerari da seguire, consigli per la visita.

2



Nell'attività 1a ci sono le immagini del fornaio Terentius Neos con la moglie e il ritratto della "Saffo" di Pompei: a coppie descrivete le immagini.

3 In Italia ogni anno ci sono mostre interessanti: cercate una mostra che vi piace e scrivete una lista di informazioni per i visitatori.

4 Nell'attività 9 abbiamo ascoltato che Dozza è una città dove ci sono molti murales. Anche oggi diversi artisti realizzano murales: ricordiamo Banksy, il popolare artista di strada inglese che ha fatto moltissimi murales in tutto il mondo. Cosa pensate di questo fenomeno? C'è nel vostro Paese? Portate l'immagine di un murales e descrivetela.

5 Nell'attività 8a abbiamo letto una breve descrizione di Ferrara. Cercate altre informazioni sulla città e scrivete un testo dove indicate la posizione geografica, cosa c'è di interessante da visitare, quali sono i piatti tipici da assaggiare.



6 Scegliete il museo più interessante per voi della vostra città o del vostro Paese e presentatelo alla classe.

7 All'estero è possibile andare a pranzo o a cena nei musei fra i capolavori d'arte (basta pensare al Pompidou o al Moma): luoghi meravigliosi con una grande cucina. Fate una ricerca su dove è possibile in Italia mangiare al museo.

8



La Mole Antonelliana è un monumento di Torino: che cosa c'è dentro? Che cosa si può visitare? Raccogliete informazioni e scrivete un breve testo (60-80 parole).

9 Museo Egizio, Museo Archeologico di Napoli, Gallerie dell'Accademia di Venezia: scegliete uno di questi musei; poi, a coppie, create un dialogo dove chiedete a un vostro amico di accompagnarvi a fare una visita. Spiegate quello che potrete visitare insieme.

10 In Italia ci sono delle piazze meravigliose che sono veri capolavori d'arte a cielo aperto: scegliete una piazza e fate una breve presentazione.



48

Suggerimenti

! L'insegnante può decidere di lavorare su questa pagina alla fine della sezione oppure di svolgere le attività nell'arco di più lezioni. Le attività possono essere orali o scritte e ampliano il percorso di apprendimento in modo creativo e secondo un approccio cooperativo.

Caccia... alle parole
Unità 3, pag. 49 del manuale

Caccia... alle parole

I tesori nascosti

GLOSSARIO 3

In questa lista ci sono alcune parole presenti nella sezione I tesori nascosti.
Leggi la definizione e l'esempio e prova a scrivere la traduzione della parola nella tua lingua.

	affresco = Dipinto fatto sul muro: <i>A Padova, nella Cappella degli Scrovegni, ci sono dei bellissimi affreschi di Giotto.</i>	
	anello = Cerchietto di metallo, spesso prezioso, da portare al dito: <i>Il mio fidanzato mi ha regalato un anello d'oro.</i>	
	architetto = Persona che prepara progetti di edifici: • <i>Che lavoro fai?</i> • <i>Sono architetto. / Faccio l'architetto.</i>	
	artista = Persona che crea opere d'arte: <i>Michelangelo è uno dei più grandi artisti di tutti i tempi.</i>	
	basilica = Chiesa grande e importante: <i>A Roma ho visitato la basilica di San Pietro.</i>	
	biblioteca = Luogo dove sono raccolti e ordinati molti libri: <i>Oggi vado a studiare in biblioteca.</i>	
	bracciale = Cerchio di metallo prezioso o di altro materiale da portare intorno al polso come ornamento: <i>Per il mio compleanno ho ricevuto in regalo un bracciale d'argento.</i>	
	centro storico = Zona dove sono gli edifici più antichi della città: <i>In molte città d'Italia il centro storico è chiuso al traffico.</i>	
	collana = Gioiello da portare intorno al collo per ornamento: <i>Mia madre ha una bella collana di perle.</i>	
	gioiello = Oggetto di metallo prezioso da portare come ornamento: <i>I ladri sono entrati nella gioielleria e hanno rubato tutti i gioielli.</i>	
	marmo = Tipo di pietra usata per sculture, decorazioni e rivestimenti: <i>Il David di Michelangelo è una grande statua di marmo.</i>	

49

In questa pagina c'è una lista con 20 parole che ricorrono nei testi della sezione evidenziate da un asterisco (*). Le parole sono spiegate in modo chiaro e semplice con definizioni ed esempi.

Suggerimenti

L'insegnante può

- chiedere agli studenti di verificare il significato delle parole evidenziate con l'asterisco tutte le volte che le trovano nei testi, oppure di lavorare sull'intera lista alla fine del percorso di studio della sezione;
- aggiungere altre parole;
- chiedere agli studenti di scrivere altre frasi;
- chiedere di fare confronti fra le traduzioni se l'insegnamento avviene in una classe plurilingue.

Italia Sempre **A2-B1**

Guida pratica per l'insegnante

Buona lezione!